Champenois Millesimato '85

○

10

Ca' del Bosco

Per la terza volta consecutiva assegnamo "tre bicchieri" ad uno Spumante della Ca' del Bosco: quest'anno è la volta della Riserva Millesimata '85. Uno Spumante che non ha niente da invidiare ai migliori vini dello stesso tipo prodotti Oltralpe. Certo, si tratta di un vino particolare, forse è un prodotto per autentici intenditori, ma che ricchezza, che finezza, che eleganza! In noi suscita lo stesso fascino di certi Champagne old fashion, il cui vino base è lungamente affinato in legno prima di essere spumantizzato. Un risultato che conferma la posizione di leader nella spumantistica della Ca' del Bosco.

Collio Pinot Bianco '90

○

Villa Russiz

Spesso siamo abituati a considerare le aziende di proprietà pubblica come inadeguate a produrre vini di qualità. Villa Russiz, un istituto di pubblica assistenza, intitolato alla nobildonna Adele Cerruti, è l'eccezione a questa regola. Grazie alla direzione di Gianni Menotti, i vini di eccellenza non si contano. I prodotti di Villa Russiz hanno in comune l'eleganza e la finezza, un corpo sostenuto che ne assicura una buona longevità, una grande ricchezza di aromi, tutti in assoluto equilibrio. Il migliore dell'annata è il Pinot Bianco, addirittura austero nella sua importanza e del tutto degno della nostra massima valutazione.

Collio Sauvignon '89

○

Gravner

Non riusciamo a capire quelli che non amano i vini di Josko Gravner, né chi lo descrive come un "orso". È ben vero che Josko si sente a disagio nelle kermesse ufficiali, ma, una volta finito di lavorare nelle sue curatissime vigne, è disposto a passare con voi ore ed ore nella sua cantina termocondizionata facendovi assaggiare i vini in maturazione nelle barriques. Quest'anno Josko ha messo in commercio solo alcuni dei vini dell'annata '89. Il massimo riconoscimento lo consegue il Sauvignon '89, ricco e pieno di sentori al naso, grasso, strutturato, semplicemente stupefacente all'assaggio.

Collio Sauvignon '90

○

Venica & Venica

Gianni e Giorgio Venica hanno nuovamente colto nel segno: "tre bicchieri" indiscutibili al loro Sauvignon '90. Un vino fruttato, fragrante, fine, leggermente aromatico, con note di salvia e foglia di pomodoro ai profumi, elegante e in ottimo equilibrio in bocca. Si tratta di una selezione clonale indovinata e di una tecnica di vinificazione assolutamente sicura che consente a questa azienda da 150mila bottiglie annue di ottenere un vino [o meglio ancora una serie di vini] di grandissimo impatto.

Collio Sauvignon Archetipi '88

○

Puiatti

Nell'89, Puiatti ci fece provare un campione di Sauvignon che giudicammo inferiore a quello che noi allora premiavamo: lui ci spiegò che quel vino avrebbe "visto la luce" solo qualche anno più tardi. Ebbene, eccolo a voi, nei profumi intensi, complessi, "burrosi", che si innestano su un fruttato tipico, maturo, in un corpo pieno e fine, straordinariamente equilibrato. Vogliamo chiudere con un'altra considerazione che condividiamo con Puiatti: se è facile produrre poche bottiglie di un grande vino selezionandolo da una grossa massa di uve, più difficile è farlo da una piccola massa, ma forse ancora più arduo è fare decine di migliaia di bottiglie di un grandissimo vino.

Ronco dei Roseti '88

●

Abbazia di Rosazzo

Grazie all'Abbazia di Rosazzo il Friuli per la prima volta ottiene il massimo riconoscimento per un vino rosso, il Ronco dei Roseti '88. Merito di un proprietà dinamica e disponibile, il duo Tullio Zamò e Enzo Palazzolo, di un enotecnico del calibro di Sandro Facca e di un consulente come Franco Bernabei, arrivato tre anni fa assieme a Silvano Formigli, il direttore commerciale. L'annata '88 ha superato in degustazione i 90 punti. Ottenuto da un uvaggio bordolese con l'aggiunta di alcune varietà locali, passato in legno, risulta intensamente speziato e fine allo stesso tempo, con sentori un po' selvatici di cabernet; in bocca ha carattere, corpo, tannini compatti, eleganza.

Vintage Tunina '90

○

Vinnaioli Jermann

C'è un criterio che consente di riconoscere con immediatezza i vini di Silvio Jermann nelle degustazioni coperte: vincono sempre in gradevolezza, anche quelli più strutturati. Questo ci veniva in mente quando assaggiavamo il Vintage Tunina '90, ottenuto da un uvaggio di sauvignon, chardonnay, ribolla, malvasia e picolit, così giovane e promettente nella sua eleganza e struttura: "tre bicchieri", senza dubbio meritatissimi.

Brunello di Montalcino Ris. '85

●

Tenuta di Argiano

Sulla Tenuta di Argiano avevamo già puntato in tempi non sospetti, preconizzando un futuro ricco di sorprese e plaudendo all'impegno della Cinzano nell'azienda. E oggi si cominciano a raccogliere i primi risultati. Le novità più importanti sono rappresentate dal Brunello '85, dalla Riserva '85 e dal Brunello '86. Ma è stato sulla Riserva '85 che la nostra attenzione si è soffermata più a lungo. È un concentrato di profumi e sapori, molto tipici, e riesce a coniugare la beva gradevole a una struttura adatta ad invecchiare a lungo e bene, mettendo in luce una delle caratteristiche salienti di Argiano, cioè la longevità dei suoi vini.

Ca' del Bosco
Via Case Sparse, 11
25030 Erbusco [BS]
Tel. 030/7267196 - 7267511

Villa Russiz
Loc. Russiz Inferiore
34070 Capriva del Friuli [GO]
Tel. 0481/80047

Gravner
Via Lenzuolo Bianco, 9
34070 Oslavia [GO]
Tel. 0481/30882

Venica & Venica
Loc. Cerò - Via Mernico, 42
34077 Dolegna del Collio [GO]
Tel. 0481/61264

Puiatti
Via Dante, 6
34070 Farra d'Isonzo [GO]
Tel. 0481/888304-80158

Abbazia di Rosazzo
Loc. Rosazzo
33044 Manzano [UD]
Tel. 0481/888080

Vinnaioli Jermann
Loc. Villanova
Via Monte Fortino, 17
34070 Farra d'Isonzo [GO]
Tel. 0481/888080

Tenuta di Argiano
53020 S. Angelo in Colle
Montalcino [SI]
Tel. 0577/864037

Poggio Antico
53024 Montalcino [SI]
Tel. 0577/34804

Banfi
53024 S. Angelo Scalo
Montalcino [SI]
Tel. 0577/84111

Col d'Orcia
Loc. S. Angelo in Colle
53024 Montalcino [SI]
Tel. 0577/864064

Fattoria Isole e Olena
Via Olena 15
50021 Barberino Val d'Elsa [FI]
Tel. 055/8072713

Brunello di Montalcino Ris. '85

●

Poggio Antico

I Gloder, proprietari di Poggio Antico, hanno costruito in pochi anni un'azienda di concezione moderna, un vero modello di funzionalità. Il Brunello di Montalcino Ris. '85 ha dimostrato una classe particolare, invidiabile. Ha colore rubino granata netto e profumi ancora fruttati e vinosi con una punta di vaniglia e un legno complessivamente equilibrato; in bocca ha una struttura e una tannicità equilibrata in cui torna nuovamente la vaniglia. Buona la persistenza. È la naturale evoluzione del Brunello '85 che lo scorso anno conquistò i "tre bicchieri", con un pizzico di eleganza, finezza e struttura in più.

Brunello di Montalcino '85 Poggio all'Oro

●

Banfi

La Banfi è una azienda che da qualche anno a questa parte sta azzeccando un vino dietro l'altro con una progressione impressionante. La gamma aziendale è ampia, ricca di proposte. Il Brunello di Montalcino '85 Poggio all'Oro ha un solo difetto, il prezzo elevato. È un vino ancora molto chiuso: la terziarizzazione dei profumi è solo agli inizi mentre in bocca la struttura e la concentrazione dei sapori lo fanno sembrare più pronto. In realtà anche in questo caso "il buono" deve ancora venire e quando l'affinamento avrà completato interamente il suo corso sarà un vino memorabile.

Brunello di Montalcino Ris.'83 Poggio al Vento

●

Col d'Orcia

Il Brunello di Montalcino Ris. '83 Poggio al Vento è un vino che conosciamo molto bene. Negli ultimi anni, durante le nostre visite a Col d'Orcia, abbiamo sempre degustato i primi campioni spillati dalle botti, e così l'abbiamo seguito, assaggiandolo, durante i diversi stadi di affinamento, con risultati, ogni volta, entusiasmanti. Il vino è ottenuto da una selezione vendemmiale di uve raccolte nell'omonimo vigneto. Il lungo invecchiamento in legno di rovere [5 anni] e 15 mesi di affinamento in bottiglia esaltano le sue doti di longevità e lo rendono elegante, armonico ed equilibrato.

Cepparello '88

●

Fattoria Isole e Olena

La scheda che dedichiamo quest'anno alla Fattoria Isole e Olena vuole sancire la definitiva consacrazione di questa cantina e del suo artefice Paolo De Marchi nel gotha dell'enologia nazionale. Per il terzo anno consecutivo, infatti, quest'azienda si è aggiudicata i "tre bicchieri". Stavolta ritorna sul podio il Cepparello, un eccezionale rosso da sole uve sangiovese maturato in barriques. L'annata '88 di questo grande vino in degustazione coperta ha rivelato una personalità e una struttura da vero fuoriclasse. È un rosso ancora piuttosto giovane, ma già assai concentrato e armonico.

Chianti Classico Bertinga '88

●

Fattoria di Ama

Quest'anno alla Fattoria di Ama abbiamo assaggiato vini fantastici, con tutta probabilità i migliori in senso assoluto di tutto il Chianti Classico. Una serie impressionante che comprende anche alcuni bianchi di tutto rispetto. Nella linea Chianti Classico troviamo un quarto "cru", il Bertinga, che si affianca a Bellavista, San Lorenzo e La Casuccia. Bene, proprio il Chianti Classico Vigneto Bertinga '88 è il nostro preferito. Si tratta di un rosso di ottimo corpo, molto morbido e bevibile nonostante la giovinezza, ma allo stesso tempo concentrato e di grande equilibrio. È uno di quei vini che si possono bere subito ma che potranno maturare benissimo nei prossimi cinque o sei anni.

Chianti Classico Rancia Ris. '86

●

Fattoria di Felsina

Non crediamo di essere molto lontani dalla verità se affermiamo che allo stato attuale la Fattoria di Felsina rappresenta uno dei vertici assoluti della produzione vitivinicola chiantigiana di alta qualità. Sono almeno cinque anni infatti che i vini di questa cantina ottengono risultati eccezionali nelle degustazioni comparate di Chianti Classico effettuate in Italia e all'estero. I "tre bicchieri" li assegnamo al Chianti Classico Vigneto Rancia Riserva '86, un grande vino che unisce una potenza e una concentrazione, rare per un rosso della sua categoria, a una finezza non comune.

Il Pareto '88

●

Fattoria di Nozzole

La Fattoria di Nozzole, pur essendo di proprietà della Ruffino, è stata recentemente resa indipendente sia a livello produttivo che dal punto di vista della distribuzione commerciale. E alla prima "uscita" tutta sua, la Fattoria di Nozzole centra questo obiettivo prestigioso con uno dei più fantastici rossi da tavola toscani di quest'anno, il Pareto '88, un grande rosso che deriva da uve cabernet sauvignon e viene fatto maturare in piccoli fusti di rovere francese per circa 18 mesi. Il Pareto possiede tutte le migliori caratteristiche dei grandi Cabernet internazionali, con i quali può tranquillamente competere, mantenendo però la morbidezza e la rotondità tipiche dei vini chiantigiani.

Le Pergole Torte '88

●

Fattoria di Monte Vertine

Quest'anno abbiamo assaggiato uno dei più grandi Sangiovese in barriques di tutti i tempi. Il suo nome è Le Pergole Torte '88. Non siamo sicuri di poter rendere un'idea di cosa sia questo eccezionale rosso. Quello che possiamo però dirvi è che molto raramente ci è capitato di assaggiare un vino in cui tutti i caratteri fossero così perfettamente equilibrati e in maniera così piacevole. Il merito è della natura, innanzi tutto, che ha concesso un'annata fantastica come l'88. Poi di Sergio Manetti, vate e ispiratore, e della sua combriccola composta da figlie e cognati. Infine di un personaggio schivo e modesto che è probabilmente il più grande "palatista" italiano: Giulio Gambelli.

Fattoria di Ama
Loc. Lecchi
53013 Gaiole in Chianti [SI]
Tel. 0577/746013-4

Fattoria di Felsina
Strada Chiantigiana, 484
53019 Castelnuovo
Berardenga [SI]
Tel. 0577/355117

Fattoria di Nozzole
Loc. Passo dei Pecorai
50020 Greve in Chianti [SI]
Tel. 055/858018

Fattoria di Monte Vertine
Loc. Monte Vertine
53017 Radda in Chianti [SI]
Tel. 0565/738009

Alfredo Prunotto
Regione San Cassiano, 49
12051 Alba [CN]
Tel. 0173/280017

Nebbiolo d'Alba Occhetti
'89

Prunotto

Oltre quaranta vendemmie sono il prestigioso curriculum di Beppe Colla, un vinificatore di grande esperienza e di riconosciuta stima nel mondo di Langa. Quest'anno il palmarès dei tre bicchieri lo assegnamo al Nebbiolo d'Alba Occhetti '89, vino equilibrato ed armonico che esalta la nobiltà dell'uva nebbiolo. Con questo vino i Roeri ottengono per la prima volta il nostro massimo riconoscimento e vorremmo con questo premiare tutti coloro che, come Colla, hanno mantenuto salda la produzione del Nebbiolo d'Alba, che rimane, a nostro avviso, il vino più importante della zona.

Scarpa
Via Montegrappa, 6
14049 Nizza Monferrato [AT]
Tel. 0141/721331

Rouchet
'90

Casa Vinicola Scarpa

Dopo aver collezionato nelle scorse edizioni della nostra Guida una serie impressionante di "due bicchieri", quest'anno l'Antica Casa Vinicola Scarpa di Nizza Monferrato ha visto il suo Rouchet '90 premiato con il massimo riconoscimento. Senza voler sottovalutare le altre realtà produttive di questa zona, siamo convinti che nessun'altra cantina dell'Astigiano possa vantare titoli altrettanto validi per aspirare a questo premio. Questa azienda ha dalla sua il prestigio della storia, della serietà e della continuità qualitativa.

Elio Altare
Fraz. Annunziata
12064 La Morra [CN]
Tel. 0173/50835

Vigna Larigi
'88

Elio Altare

Alcuni anni fa dichiarammo che Elio Altare era una delle migliori firme dell'enologia italiana e la nostra affermazione suscitò lo scetticismo di alcuni. Il tempo ci ha dato ragione e oggi questo piccolo viticoltore di La Morra raccoglie attestati e riconoscimenti in ogni parte del mondo, e illustri giornalisti del settore esprimono apprezzamento per i suoi vini. La Barbera Vigna Larigi '88 si aggiudica i "tre bicchieri" come già avvenne all'annata '86 e si conferma dotata di grande struttura e classe: un vino che dimostra come la Barbera abbia tutte le potenzialità per entrare nel gotha dei vini mondiali.

Amarone
'86

Dal Forno

Fare previsioni su quali traguardi raggiungerà Romano Dal Forno quando sarà operante il nuovo centro aziendale in costruzione nei pressi del vigneto non è, per il momento, possibile. Infatti con i pochi mezzi di cui attualmente dispone è riuscito a produrre un Amarone che nell'annata '86 si è rivelato come il migliore tra quelli degustati. È un vino che ha la caratteristica di abbinare la forza dell'Amarone tradizionale con l'eleganza e l'armonia dovuta a un sapiente utilizzo del legno; ha colore rosso granato intenso e profumi concentrati di frutta stramatura; il sapore è persistente, pieno e di straordinaria complessità.

Dal Forno
Via Capovilla, 35
37031 Illasi [VR]
Tel. 045/7834923

Breganze Cabernet
Fratta '88

Maculan

Sicuramente quelle di quest'anno sono le migliori valutazioni ottenute dall'azienda Maculan da quando esiste la Guida Vini d'Italia del Gambero Rosso. Dai vini più facili e di pronta beva a quelli più complessi, praticamente tutti si sono espressi a livelli molto alti. Ancora una volta, dopo una lunga volata, il Fratta si è aggiudicato lo sprint finale. Questo straordinario rosso, ottenuto da un uvaggio di cabernet sauvignon e franc, si è imposto per la grande completezza, olfattiva e gustativa, meritando nuovamente i nostri "tre bicchieri".

La Poja
'85

Allegrini

I vini degli Allegrini dimostrano una personalità talmente spiccata da essere riconoscibili in degustazione coperta e ben tre di essi hanno ottenuto punteggi molto alti, vicinissimi al raggiungimento dei "tre bicchieri". In una seconda seduta di degustazione, il La Poja ha dimostrato di avere una marcia in più: ha una pienezza e una struttura morbida e vellutata che sancisce l'elezione dell'uva corvina nell'Olimpo dei grandi vitigni italiani. I tre bicchieri sono un riconoscimento meritato dall'azienda e anche un preciso segnale: il Valpolicella può essere un vino diverso e migliore di quello che è attualmente.

Champenois Collezione
'86

Cavalleri

Conosciamo l'azienda agricola Cavalleri sin da quando ha mosso i primi passi, ogni anno abbiamo assaggiato tutti i suoi vini, ma dobbiamo dire di non aver mai assaggiato uno Spumante così buono come il Collezione '86: perlage finissimo, profumo intenso, sapore di rara eleganza e morbidezza, e grande carattere. Insomma un gran vino, a cui assegnamo meritatamente i nostri "tre bicchieri". Un risultato del genere è stato possibile per una concomitanza di fattori: la bontà dell'annata, la perizia del tecnico Pierluigi Calabria e l'affinamento sui lieviti che è stato notevolmente prolungato da quando la cantina può disporre di nuovi spazi.

Champenois Crémant
'88

Bellavista

Produrre spumanti metodo champenois richiede una perfetta padronanza della tecnica enologica. Ma tra i vari tipi forse il più difficile da elaborare è il Crémant. Prodotto con un "dosaggio" particolare, sviluppa una spuma molto delicata, simile appunto ad una crema. Il Crémant '88 di Bellavista ci ha entusiasmato per finezza ed eleganza: è un vino soave, delicatissimo, il più "femminile" tra gli spumanti della casa. La sua riuscita è merito dell'eccellente annata e della bravura dell'enotecnico Mattia Vezzola nonché dell'intraprendenza del proprietario Vittorio Moretti, che ha messo insieme un patrimonio di risorse.

Maculan
Via Castelletto, 3
36042 Breganze [VI]
Tel. 0445/873733

Allegrini
Corte Giara
37022 Fumane
di Valpolicella [VR]
Tel. 045/7701138

Cavalleri
Via Provinciale, 74
25030 Erbusco [BS]
Tel. 030/7267350

Bellavista
Loc. Bellavista
Via Case Sparse, 17
25030 Erbusco [BS]
Tel. 030/7267474

Barbaresco Bricco Asili '88

●

F.lli Ceretto

I fratelli Ceretto non hanno vinificato il Barolo dell'annata '87: la vendemmia non è stata soddisfacente, e il mercato, del resto, è sempre più esigente e richiede prodotti di alto livello. In compenso quest'anno è stato commercializzato il Barbaresco Bricco Asili '88, che ritorna ad essere la punta di diamante di casa Ceretto. È un vino elegante, armonico, di buon equilibrio acido-tannico, fine e persistente all'olfatto: in degustazione comparata a bottiglie coperte si è aggiudicato trionfalmente i "tre bicchieri".

Barbaresco Rabajà '88

●

Bruno Rocca

Il 1988 non ha dato risultati particolarmente esaltanti nella zona del Barbaresco, ma una validissima eccezione è costituita dal Rabajà di Bruno Rocca, che si aggiudica senza esitazioni il massimo riconoscimento della Guida. Da sempre Bruno Rocca persegue l'obiettivo di produrre vini già godibili quando vengono messi in commercio, e al tempo stesso in grado di sostenere una lunga e fruttuosa permanenza in bottiglia: siamo certi che questa sarà la felice sorte del Rabajà '88. Validi anche il Dolcetto e un nuovo prodotto dell'azienda, il Nebbiolo Langhe.

Barbaresco Sorì Tildìn '88

●

Angelo Gaja

La batteria dei vini presentati da Gaja quest'anno è veramente di qualità eccelsa. Abbiamo a lungo disputato, assaggiando e riassaggiando, per decidere a quale assegnare il punteggio massimo, in quanto tutti lo meritavano. Poi la maggior finezza di profumi del Tildìn ci ha definitivamente soggiogati: a questo "cult" dei vini rossi piemontesi va dunque quest'anno il riconoscimento dei "tre bicchieri", insieme ai nostri complimenti ad Angelo Gaja ed al suo enotecnico Rivella per il livello generale raggiunto. La qualità dei vini è in perfetta sintonia con una cantina favolosa, completamente ristrutturata con gusto.

Barbera Conca Tre Pile '89

●

Poderi Aldo Conterno

Nel comune di Monforte d'Alba, la frazione Bussia è da sempre ritenuta una zona ad alta vocazione viticola. Non a caso Aldo Conterno, agli inizi degli anni Settanta, acquistò qui alcuni terreni, legando a questo investimento il suo futuro di viticoltore e di vinificatore. La qualità della produzione continua ad essere eccellente e le degustazioni di quest'anno lo confermano; si è particolarmente distinta la Barbera Conca Tre Pile '89, che risente positivamente del giusto apporto del legno ed è dotata di notevole stoffa e di completa armonia gusto-olfattiva.

. Barbera d'Asti Ai Suma '89

●

Braida

Quando alla cena di gala della Convention sui vini piemontesi, tenutasi ad Alba dal 15 al 18 novembre 1990, fu servito il Bricco dell'Uccellone '88, ci fu uno spontaneo e corale applauso. Quest'anno attribuiamo i "tre bicchieri" ad un altro vino di Giacomo, ma vogliamo precisare che non si tratta di un riconoscimento alla memoria di questo grande personaggio, purtroppo scomparso: la Barbera Ai Suma è realmente eccellente e in degustazione coperta è svettata su tutti gli altri concorrenti. Il vino è stato ottenuto da uve vendemmiate a metà ottobre e il suo nome deriva da una locuzione piemontese, che vuol dire letteralmente "ci siamo".

Barbera d'Asti Vigna dell'Angelo '89

●

Cascina La Barbatella

La filosofia aziendale dei proprietari, la famiglia Sonvico di Milano, prevede come unico obiettivo la qualità. Per questo è stata lasciata carta bianca all'enotecnico, nel caso specifico il bravissimo Giancarlo Scaglione. L'exploit della Barbera Vigna dell'Angelo '89, che ha ottenuto i "tre bicchieri" con giudizio unanime della commissione d'assaggio, ha sorpreso un po' tutti. Sorpresa puramente "accademica", dato che il vino, agli assaggi successivi, ci ha conquistati sempre più. Vista l'altissima qualità della produzione di quest'azienda, possiamo ben dire che nel panorama enologico italiano è nata una stella.

Barolo '87

●

Giacomo Conterno

Giovanni Conterno è indubbiamente uno dei più grandi produttori italiani. L'azienda lavora esclusivamente le uve di un grande appezzamento di proprietà, denominato Cascina Francia e situato nel comune di Serralunga d'Alba, appena fuori Monforte; le varietà coltivate sono nebbiolo, dolcetto, barbera e freisa, e per ognuna di esse è stata studiata attentamente la migliore esposizione al sole e sono stati individuati il terreno e l'altitudine ideali. L'ottimo Barolo '87, tra i migliori dell'annata, ha brillato nelle degustazioni coperte per la pulizia e l'armonia dei profumi e per la struttura, decisamente robusta.

Barolo Cannubi Boschis '87

●

Luciano Sandrone

Di Luciano Sandrone ci piace sottolineare, in particolare, l'intelligente uso del legno per l'invecchiamento dei vini: in questa cantina si utilizzano esclusivamente botti in rovere della capacità di 600 litri, con risultati davvero esaltanti sul piano dell'armonia e della rotondità. Ne è prova il Barolo '87, fine, profondo, molto elegante al naso e ben proporzionato in bocca, con tannini già ben risolti ed equilibrati: un prodotto veramente pregevole che si merita ampiamente i nostri "tre bicchieri", soprattutto in considerazione dell'annata sfavorevole.

F.lli Ceretto
Loc. San Cassiano, 34
12051 Alba [CN]
Tel. 0173/282582

Bruno Rocca
Via Rabajà, 29
12050 Barbaresco [CN]
Tel. 0173/635112

Angelo Gaja
Via Torino, 36/a
12050 Barbaresco [CN]
Tel. 0173/635158

Poderi Aldo Conterno
Loc. Bussia, 48
12065 Monforte d'Alba [CN]
Tel. 0173/78150

Braida
Via Roma, 94
14030 Rocchetta Tanaro [AT]
Tel. 0141/644113

Cascina La Barbatella
Strada Annunziata, 55
14049 Nizza Monferrato [AT]
Tel. 0141/7014434

Giacomo Conterno
Loc. Ornati, 2
12065 Monforte d'Alba [CN]
Tel. 0173/78221

Luciano Sandrone
Via Alba, 57
12060 Barolo [CN]
Tel. 0173/280017

SPECIALE BEREBENE

a cura di F. Arrigoni
D. Cernilli e A. Gabbrielli

GLI ATTORI D'ECCEZIONE DI QUESTO NUMERO DI DICEMBRE DEL BEREBENE SONO I QUARANTA VINI CHE HANNO OTTENUTO I TRE BICCHIERI DELLA GUIDA VINI D'ITALIA 1992, IN LIBRERIA QUESTI GIORNI. PER GIUNGERE A QUESTO RISULTATO SONO STATI MOBILITATI OLTRE CINQUANTA ISPETTORI, SGUINZAGLIATI IN GIRO PER L'ITALIA SIN DAL MESE DI MAGGIO, e si sono succedute diverse decine di sessioni di degustazione alle quali ha partecipato un centinaio di collaboratori. Complessivamente sono stati degustati più di 5.000 vini provenienti da tutta la penisola e di questi solo 3.800 sono stati giudicati idonei e segnalati sulla Guida. Tra questi abbiamo scelto i vini chiamati a rappresentare il top della produzione: a ottenere il massimo riconoscimento sono stati nell'ordine 12 vini toscani, 11 piemontesi, 6 friulani, 3 veneti, 3 lombardi, e rispettivamente uno per Umbria, Lazio, Campania, Sicilia e Sardegna. Questa divisione regionale corrisponde, almeno per quanto riguarda quest'anno, a una realtà produttiva che vede le regioni del centro nord prevalere nettamente su quelle del sud. Ma è anche il secondo anno consecutivo che vede il sorpasso della Toscana nei confronti del Piemonte. È una competizione entusiasmante che impegna i produttori delle due regioni in un confronto sempre più serrato, sul filo dei centesimi di punto necessari a raggiungere la fatidica soglia dei 90/100. Da questa gara sull'onda di una qualità sempre crescente traggono vantaggio anche i consumatori, che possono contare su vini migliori e più adatti al gusto moderno. Tra i produttori premiati anche quest'anno ci sono dei felici ritorni e delle esclusioni clamorose: nei confronti degli esclusi il nostro giudizio non è cambiato, continuano ad essere l'espressione migliore di quanto oggi l'Italia enologica produca. Fra i produttori premiati tre meritano una menzione particolare, Aldo Conterno di Monforte d'Alba, Luciano Sandrone di Barolo e Silvio Jermann di Villanova di Farra: entrambi, infatti, hanno ottenuto i tre bicchieri in tutte e cinque le edizioni della Guida. È un primato che nessun altro può vantare. Il gruppo di lavoro che ogni anno si raccoglie attorno alla Guida è ormai in grado di organizzare uno screening ampio e approfondito del vino italiano: la nostra pubblicazione, giunta ormai alla quinta edizione, è riuscita a far conoscere e apprezzare il vino di qualità a un settore sempre più ampio di consumatori non solo italiani. L'edizione in lingua tedesca della nostra Guida è largamente diffusa in Svizzera, Austria e Germania e contribuisce in modo decisivo ad orientare le scelte dei consumatori di quei paesi favorendo oltretutto l'esportazione dei nostri prodotti di qualità. Alla base del nostro lavoro c'è la convinzione che il miglioramento della qualità della vita passi anche attraverso le piccole cose come scegliere un buon ristorante o un buon bicchiere di vino. A voi giudicare se siamo riusciti nell'impresa.

● ROSSO
⊙ ROSATO
◌ BIANCO

Per assoluta mancanza di spazio
in questo numero del Gambero Rosso
non possiamo inserire
la prevista rubrica Vinbledon®.
Ce ne scusiamo con i lettori